

RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

33ª Domenica Tempo Ordinario



**QUANDO SENTIRETE
DI GUERRE E DI RIVOLUZIONI,
NON VI TERRORIZZATE**

Luca 21, 9



Anno 2013

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

17 novembre

45

Preghiera

di Roberto Laurita

Tu non ci hai promesso, Gesù,
una vita tranquilla,
immune da sofferenze,
da persecuzioni, da ostacoli.
Tu sei stato chiaro:
essere tuoi discepoli,
stare dalla tua parte,
significa andare incontro
a sospetti e pregiudizi,
a condanne e soprusi.

Ci sono dunque passaggi dolorosi
da attraversare senza scoraggiarsi,
prove terribili da affrontare
senza perdersi d'animo,
lacerazioni profonde da accettare
anche se toccano le fibre più segrete
degli affetti, dei legami di sangue.

Del resto anche tu, Gesù,
non ti sei sottratto
ad una condanna ingiusta,
ad una morte terribile.
Sei rimasto fedele al Padre
anche quando tutti ti hanno abbandonato,
hai messo la tua esistenza nelle sue mani
andando fino in fondo senza ripensamenti.

È la prova ineluttabile
che attraversa la nostra avventura,
ma è un percorso di morte
che sfocia nella risurrezione.
Il nuovo non viene alla luce
se non fra le doglie di un parto.

LA PAZIENZA DEI GIUSTI

(Lc. 21,5-19)

Il Vangelo di oggi ci parla di un contesto difficile dove i discepoli di Gesù sono chiamati a dare la loro testimonianza con perseveranza e senza paura. Anche il contesto odierno presenta degli aspetti abbastanza simili, infatti, è diventato sempre più difficile vivere da veri cristiani: oggi bisogna fare i conti con l'indifferenza e con l'allontanamento dalla cristianità. Le stesse condizioni richieste ai discepoli un tempo sono necessarie oggi, se vogliamo dare una buona testimonianza del Vangelo. Ci viene chiesto innanzitutto di metterci completamente nelle mani del Signore, con la fiducia che ***“nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto”***. Il riferimento alla distruzione del tempio apre il discorso sulla fine delle cose, fossero anche le più belle come il tempio; per cui sarebbe da stolti impostare la nostra vita su di esse, come non avrebbe senso cercare di garantirci il futuro con le diverse forme di previdenza. Dobbiamo vivere nella speranza di quel mondo nuovo che Gesù ha inaugurato con il sacrificio della sua vita: *il Regno dei cieli*. Dobbiamo lavorare perché i valori del Regno dei cieli siano alla base della convivenza civile, pur sapendo che sulla terra siamo stranieri, infatti, la nostra patria è nei cieli, dove attendiamo ***“cieli***

nuovi e terra nuova". Questa necessità di costruire un mondo nuovo seguendo i valori del Regno dei cieli, ci porta a vivere la derisione se non addirittura la persecuzione. Ma proprio in questo contesto avremo occasione di dare testimonianza: ***"Avrete allora occasione di dare testimonianza"***. Nel nostro itinerario cristiano vorremmo essere tranquilli, camminare senza ostacoli, ma non è così; spesso i segni di consolazione sono nascosti e intrecciati con le difficoltà che incontriamo. Per questo Gesù ci chiede la fiducia nella sua parola: ***"Io vi darò parola e sapienza..."*** e la perseveranza: ***"Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita"***. Scrive il nostro Vescovo: *senza la Parola e la Messa anche l'opera dell'uomo sarebbe senza senso, senza nutrimento, e pure la carità sarebbe solo un'impresa sociale. Il "culto spirituale a Dio gradito" definisce il nostro agire di cristiani. La parrocchia c'è per questo, perché la vita di ogni uomo e donna vive di questo. A questo punto dobbiamo porci la domanda decisiva: di che cosa viviamo ogni giorno? Gesù ce lo dice con franchezza e semplicità: "l'uomo vive di Pane e Parola"*. Lo confermiamo anche noi nella festa della Chiesa Locale e della Madonna delle Figlie a cui affidiamo le ansie e le gioie delle nostre parrocchie.

Don Pietro

Don Massimo Minazzi ci scrive ...

Cari amici, fratelli e sorelle nella fede,
colgo l'occasione del bollettino parrocchiale per ringraziarvi per l'amicizia, l'affetto, la preghiera e il sostegno che mi avete manifestato in questo mio periodo di vacanza.

Ora mi appresto a riprendere il mio posto nella parrocchia di S. Guido Maria Conforti, nel quartiere di Kamenge a Bujumbura in Burundi. In parrocchia vivo con altri 5 sacerdoti, padri Saveriani, una ventina di suore, sei frati, e circa ottantamila vicini di casa, come vedete sono in buona compagnia.

In Burundi le parrocchie sono molto vaste per questo l'organizzazione è molto differente rispetto a quanto siamo abituati a vedere qui in Italia. I protagonisti sono fundamentalmente i cristiani laici riuniti in comunità di base e i giovani organizzati in movimenti (es. scout, carismatici, Servitori dei malati ...). La domenica è certamente l'apice del cammino delle comunità cristiane con la celebrazione della S Messa, che, data la rarità, risulta normalmente molto affollata.

Interessante è l'esperienza delle comunità di base, un po' l'ossatura della Chiesa burundese, formate da una ventina di adulti, vicini di casa, che si trovano una volta la settimana, condividono insieme il vangelo della Domenica e prendono in considerazione i vari aspetti della vita cristiana, dalla preparazione delle celebrazioni domenicali, all'ammissione ai sacramenti (battesimo, cresima o matrimonio), alle questioni tra cristiani o nelle famiglie (problemi coniugali, questioni tra genitori e figli, orfani). Nelle comunità di base si fa fronte anche alle questioni inerenti la carità. E' la comunità di base che accoglie le domande di aiuto e risponde inviando le persone agli uffici della parrocchia, prendendosi in carico almeno una parte delle necessità.

La struttura è in sé ben collaudata, ma è necessario rinnovare continuamente lo spirito evangelico con cui vivere insieme, pregare, aiutarsi e superare le difficoltà accettando anche i limiti, in tutto questo il sacerdote è una presenza di incoraggiamento e di accompagnamento per ricordare a tutti che il senso e la pienezza della vita di ciascuno e di tutti lo si trova nel rapporto personale e vero con Gesù.

Un sincero ringraziamento a d Pietro a p Josef e a tutti.

d Massimo

Un'idea “frulla” per la testa ...

Nei giorni scorsi Torino, in occasione di “*Paratissima 9*” (Mostra di Artisti e Associazioni), ha ospitato il *Forum di Omegna*.

Sono stati presentati 10 oggetti, fuori produzione, provenienti da aziende che hanno fatto la storia del design e che sono nate sul Lago d'Orta: tra le tante, Alessi, Calderoni, Girmi, Lagostina, Piazza.

Ogni oggetto racconta ambiente di produzione, usi, costumi e ambizioni di una zona industriale, il Cusio, specchio di un'Italia comunque capace di inventare il lavoro.

Tra i casalinghi esposti hanno fatto bella mostra anche il macinacaffè “BRI-BRI” e il frullatore “FRU-FRU” prodotti tra gli anni 50 e 60 del '900 dalla ditta OMER, sinonimo di Officine Meccanico Elettriche Rota situata in frazione Sant'Anna di Casale Corte Cerro.

Unico titolare Rino Rota, una persona piena di spirito e te-



nace; un piccolo imprenditore ricco di inventiva, estro e fantasia che progettò e realizzò questi piccoli elettrodomestici che diventarono sempre più diffusi.

RR

Sant'Elisabetta d'Ungheria

Religiosa — 17 Novembre

Presburgo, Bratislava, 1207 — Marburgo, Germania, 17 novembre 1231

Figlia di Andrea, re d'Ungheria e di Gertrude, nobildonna di Merano, ebbe una vita breve. Nata nel 1207, fu promessa in moglie a Ludovico figlio ed erede del sovrano di Turingia. Sposa a quattordici anni, madre a quindici, restò vedova a 20. Il marito, Ludovico IV morì ad Otranto in attesa di imbarcarsi con Federico II per la crociata in Terra Santa. Elisabetta aveva tre figli. Dopo il primogenito Ermanno vennero al mondo due bambine: Sofia e Gertrude, quest'ultima data alla luce già orfana di padre. Alla morte del marito, Elisabetta si ritirò a Eisenach, poi nel castello di Pottenstein per scegliere infine come dimora una modesta casa di Marburgo dove fece edificare a proprie spese un ospedale, riducendosi in povertà. Iscrittasi al terz'ordine francescano offrì tutta se stessa agli ultimi, visitando gli ammalati due volte al giorno, facendosi mendicante e attribuendosi sempre le mansioni più umili. La sua scelta di povertà scatenò la rabbia dei cognati che arrivarono a privarla dei figli. Morì a Marburgo, in Germania il 17 novembre 1231. È stata canonizzata da papa Gregorio IX nel 1235.

Complimenti ai nostri Parrocchiani

Vittorio Amisano che il 15 ottobre ha ricevuto da Roma dal presidente del CONI una lettera che gli comunicava il conferimento della **“Palma d'Argento al Merito Tecnico** in riconoscimento dei risultati ottenuti in qualità di tecnico sportivo”, esprimendo profonda riconoscenza per l'impegno dedicato allo sport in tanti anni.

Paolo Gioira che è stato premiato con la **Stella al merito ai Maestri del lavoro**.

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 17 novembre XXXIII° DOMENICA - FESTA DELLA CHIESA LOCALE

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Sala Dante..
- ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Alfredo e Angela. Per Ernestina.
- ore 18.00 **Ramate:** S. M. per i defunti Francioli e Mazzoleni. Per Carissimi Renzo e Mariuccia..

Lunedì 18 novembre DEDICAZIONE BASILICHE SS. PIETRO E PAOLO

- ore 18.00 S. M. per Barone Romano e defunti famiglia Roma. Per Bigotta Gianluigi.

Martedì 19 novembre SAN FAUSTO

- ore 18.00 S. M. per don Secondo Falciola e don Angelo Villa. Per def. famiglia Tabozzi.
- ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.

Mercoledì 20 novembre SANT'OTTAVIO

- ore 18.00 S. M. per Carrera Alessandro e defunti famiglia Innocenti.

Giovedì 21 novembre PRESENTAZIONE B. V. MARIA

- ore 18.00 S. M. per i defunti della famiglia Bigotta.

Venerdì 22 novembre SANTA CECILIA

- ore 18.00 S. M. per i defunti Menalli e defunti dimenticati.

Sabato 23 novembre SAN CLEMENTE I°

- ore 19.00 **Gattugno:** S. M. per Silvio.
- ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Costanzo e Patrizia.

Domenica 24 novembre XXXIV° DOMENICA FESTA DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO

- ore 10.00 **Montebuglio:** S. M. per i defunti Ballestroni e Valsecchi. (Anniversario di matrimonio)
- ore 10.30 **Ramate:** S. M. per nonna Anna. (Ann. di Matr. Grazioli-Mazzocchi)
- ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Quaretta Giovanni e Carmela.

AVVISI

Lunedì 18 novembre alle ore 21.00: Incontro per fissare il calendario di apertura dell'Oratorio ed altre eventuali iniziative per il periodo fino all'Epifania. Abbiamo bisogno di persone che si rendano disponibili a questo servizio.

Giovedì 21 novembre ore 15.30-16.30: Incontro di Catechismo con i ragazzi/e delle Medie, presso l'Oratorio di Casale.

Venerdì 22 novembre ore 15.30-16.30: Incontro di Catechismo con i bambini delle Elementari di Ramate, dalla seconda alla quinta.

OFFERTE

Offerta di Euro 100.00 da N. N. per la chiesa di Ramate.
Lampada € 5+10.